

MANGIARE CHE FATICA: LA DISFAGIA in età PEDIATRICA¹

I disturbi della deglutizione e dell'alimentazione (anche conosciuti come disfagia) includono difficoltà che possono coinvolgere qualsiasi fase del processo deglutitorio - dall'introduzione dei cibi e dei liquidi nell'abito orale al transito esofageo.

Un disturbo nella deglutizione o nell'alimentazione può portare allo sviluppo di comportamenti atipici nel mangiare e nel bere, *ad es. non accettare cibi e liquidi appropriati per l'età, non saper utilizzare appropriati utensili per l'alimentazione (ad es. bicchiere, cucchiaio, etc) o non raggiungere l'autonomia nell'alimentazione.*

Un bambino che presenta disfagia può rifiutare il cibo, accettare solo una varietà ristretta di cibi e di liquidi oppure mettere in atto, durante i pasti, comportamenti che non risultano adeguati alla sua età.



Si stima che il 25% - 45% dei bambini che presentano sviluppo tipico manifestano, in qualche fase della vita, problemi di deglutizione e alimentazione; la percentuale di questi disturbi aumenta al 30%-80% nei bambini che manifestano uno sviluppo atipico (Arvedson, 2008; Lefton-Greif, 2008; Manikam & Perman, 2000).

QUALI POSSONO ESSERE LE CAUSE?

Le difficoltà di deglutizione sono più frequenti nei bimbi:

- con patologie di tipo neurologico come ad esempio nelle paralisi cerebrali infantili o negli esiti di meningiti, traumi cranici, etc.;
- in situazioni complesse dal punto di vista clinico come ad esempio nelle patologie cardiache o polmonari o del tratto intestinale, etc;
- nelle alterazioni strutturali del distretto deglutitorio come ad esempio nelle labio/palato-schisi, nella laringomalacia, nell'atresia esofagea, etc;
- nelle sindromi genetiche come ad esempio nella sindrome di Pierre Robin, nella sindrome di Prader-Willi, etc;
- nel caso di effetti secondari (ad es. letargia, riduzione dell'appetito, etc) dovuti all'assunzione di farmaci quali gli antiepilettici;
- con problemi secondari di tipo sociale, emozionale, ambientale (ad es. rifiuto del cibo, ridotta stimolazione)

A QUALI SEGNI BISOGNA PRESTARE ATTENZIONE?

I segni e i sintomi variano molto in base all'età e al tipo di difficoltà di base, ma possono includere:

- difficoltà respiratorie durante l'alimentazione che possono manifestarsi attraverso: l'innalzamento della frequenza respiratoria durante l'alimentazione, il cambio di colore

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2017

"NON SEMPRE DEGLUTIRE E' FACILE": MANGIARE CHE FATICA: LA DISFAGIA IN ETÀ PEDIATRICA.

Documento a cura di: Bianchi A. M., Ramella B.

CON IL PATROCINIO DI:

della pelle (ad es. comparsa rossore o colore bluastro), l'apnea, la comparsa di frequenti pause dovute all'incoordinazione tra suzione-deglutizione-respirazione, la desaturazione (= riduzione della percentuale di livello di ossigeno nel sangue), i cambiamenti nella frequenza cardiaca (bradicardia o tachicardia);

- comparsa di frequenti patologie polmonari;
- comparsa di tosse e/o segni di soffocamento durante o dopo la deglutizione;
- comparsa di voce umida durante/dopo l'alimentazione;
- comparsa di pianto durante i pasti;
- riduzione della responsività durante l'alimentazione;
- disidratazione, perdita di peso, ridotto incremento di peso o malnutrizione;
- difficoltà nella masticazione, difficoltà nella gestione delle secrezioni;
- scolo di cibo e liquidi, fuori dall'abitacolo orale durante l'alimentazione;
- tempi del pasto prolungati;



La disfagia pediatrica può provocare importanti conseguenze a lungo termine:

- basso peso e malnutrizione;
- polmoniti da inalazione di cibo, comunemente chiamate polmoniti ab ingestis, e compromissioni importanti dello stato polmonare;
- disidratazione, malnutrizione, ridotta crescita, calo ponderale di peso;
- avversione per il cibo e per la stimolazione peri- ed intra-orale;
- necessità di ricorrere alla nutrizione artificiale.

Il logopedista specializzato, all'interno di un'equipe specialistica e multidisciplinare, ha un ruolo fondamentale nella raccolta anamnestica, nella valutazione clinica e nel trattamento dei bambini che presentano disfagia; fornisce, inoltre, attraverso il counselling, informazioni ai genitori, ai caregiver e ai servizi (ad es. scuola, servizi territoriali, etc) utili alla gestione della difficoltà di deglutizione nei diversi contesti.

DOVE POSSO TROVARE UN LOGOPEDISTA?

I contatti dei Logopedisti afferenti alla Federazione Logopedisti Italiani, associazione riconosciuta dal Ministero come rappresentativa della professione in Italia, sono reperibili sul portale www.fli.it

L'anagrafica dei Logopedisti italiani garantisce la conoscenza dei **Professionisti Logopedisti certificati FLI**, evidenziandone gli interessi specifici e professionali.

¹ Tratto dal sito www.asha.org "Pediatric Dysphagia" tradotto e riadattato all'italiano

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2017

"NON SEMPRE DEGLUTIRE E' FACILE": MANGIARE CHE FATICA: LA DISFAGIA IN ETA' PEDIATRICA.

Documento a cura di: Bianchi A. M., Ramella B.

CON IL PATROCINIO DI: